



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA
Via Novy Jicin 2 – 42017 Novellara
Tel. 0522654218
* reic83100n@istruzione.it – reic83100n@pec.istruzione.it
Codice univoco: UFHUB3

Novellara, 12.05.2021

AI DOCENTI
AGLI STUDENTI
ALLE LORO FAMIGLIE
ALL'ALBO
SITO WEB

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE
ESAMI DI STATO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO NOVELLARA
INTEGRAZIONE PTOF a.s.2020-2021

- VISTO** il D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 - *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTO** il D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999 - *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997”*;
- VISTO** il D.Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004 - *“Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003”*;
- VISTO** il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”*;
- VISTO** il D.P.R. n., n. 89 del 20 marzo 2009 - *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTA** la L. n. 170, 8 ottobre 2010 - *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*;
- VISTA** la C.M. n. 1483 del 4 marzo 2011 - *“Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009”*;
- VISTO** il D.M. del 16 novembre 2012, n. 254 - *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma*

dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;

- VISTA** la DIRETTIVA M.I. del 27 dicembre 2012 - *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;*
- VISTO** il REGOLAMENTO CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679 GDPR – *“Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019”;*
- VISTA** la L.13 luglio 2015, n. 107 - *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*
- VISTO** il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- VISTO** il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 - *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- VISTO** il D.M. n. 741 del 3/10/2017 - *“Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”;*
- VISTO** il D.M. n. 742 del 3/10/2017 - *“Finalità della certificazione delle competenze”;*
- VISTO** il D.M. del 22 giugno 2020, n. 35 - *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;*
- VISTO** il D.M. del 26 giugno 2020, n. 39 - *“Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”;*
- VISTO** il D.M. del 07 agosto 2020, n. 89 - *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;*
- TENUTO CONTO** del Piano per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto e tutti i Regolamenti inerenti alla fruizione della DDI pubblicati sul sito web della Scuola;
- VISTA** la C.M. n. 1865 del 10 Ottobre 2017 – *“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”;*
- VISTA** l'O.M. n. 52 del 3 marzo 2021 – *“Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”;*

si definiscono i criteri per lo svolgimento e per la valutazione degli Esami di Stato primo ciclo di Istruzione Istituto Comprensivo Novellara.

PREMESSA

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una prova orale, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato predisposto dalle studentesse e dagli studenti in base all'art. 3 dell'O.M. 52/2021.

FASE PRELIMINARE DELL'ESAME DI STATO - 7 maggio -7 giugno 2021

Assegnazione della tematica agli alunni e restituzione dell'elaborato al C.d.C.

- l'elaborato svolto in preparazione all'esame, riguarda una tematica condivisa dall'alunno con i propri docenti; la tematica **viene assegnata dal consiglio di classe entro il 7 maggio 2021**;
- l'elaborato è **trasmesso dagli alunni al consiglio di classe entro il 7 giugno 2021**, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata. I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea;
- la tematica è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza;
- consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale (non strettamente correlati al programma curricolare), in una logica di integrazione tra gli apprendimenti.

L'elaborato consiste in un prodotto originale, può coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi, e può essere realizzato in molteplici forme:

- testo scritto
- presentazione anche multimediale
- mappa o insieme di mappe
- filmato, produzione artistica o tecnico-pratica, ecc...

Dalla data di assegnazione della tematica e fino alla consegna dell'elaborato, i docenti di classe saranno a disposizione per il supporto per la realizzazione degli elaborati stessi, guidando e consigliando gli studenti.

1. SCRUTINIO FINALE

a) Scrutinio sulle singole discipline

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede alla valutazione dell'anno scolastico 2020/2021 sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, *in presenza e a distanza*. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2020/2021.

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, **la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe** ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

b) Valutazione percorso triennale e voto di ammissione all'Esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, **considerando il percorso scolastico triennale compiuto** dall'alunna o dall'alunno.

Riguardo al percorso triennale, è prevista la seguente pesatura all'interno del triennio che tiene conto delle medie di profitto conseguite negli anni scolastici precedenti con arrotondamenti per difetto, in presenza di decimali inferiori a 0,5 e per eccesso in presenza di decimali uguali o superiori a 0,5:

<i>Valutazione percorso triennale</i>
-
- 20% primo anno – classe prima

- **30% secondo anno** – classe seconda
- **50% terzo anno** – classe terza

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame e all'assegnazione della LODE, condizionata ad un voto di ammissione non inferiore a 9,50.

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può valutare preliminarmente, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato:

- la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate **deroghe** deliberate dal Collegio dei docenti, anche in considerazione delle situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- che l'alunna/o non sia incorsa/o nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, cc. 6 e 9bis del D.P.R. 249/1998;

e, inoltre:

- il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza;
- eventuali situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- eventuali condizioni personali o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- la costanza nell'impegno e nello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'impegno nella fruizione, da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti su specifiche discipline), le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- la partecipazione a corsi extracurricolari.

c) Non ammissione all'esame di stato – Criteri di non ammissione all'esame di Stato

- Criteri generali

Premesso che

- la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi,
- la Scuola adotta le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel PTOF,
- provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in modo trasparente e tempestivo,

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo i criteri specifici deliberati dal Collegio dei docenti.

- Criteri specifici

- numero e/o gravità delle insufficienze riferite a livelli di apprendimento mancanti del tutto e/o associati a livelli di apprendimento parzialmente acquisiti, segnalati alla famiglia nel corso dell'anno scolastico;
- mancati processi di progressione, pur in presenza di stimoli e specifiche modalità e strategie di recupero degli apprendimenti finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento, documentate dal Consiglio di classe;
- in concomitanza ai punti a. e b., eccessivo numero di assenze – ulteriore rispetto al limite di un quarto del monte ore personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo

grado - non giustificate e non riconducibili a motivi di salute o a problematiche riferibili alla pandemia da Covid-19 o inerenti alla situazione sanitaria territoriale/familiare, tali da pregiudicare la valutazione degli alunni interessati;

- assenza di motivazioni riconducibili alle straordinarie deroghe previste per assenze continuative e documentate.

“Nella deliberazione di non ammissione di cui al comma 2 (*parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline*), il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751, modificato con D.P.R. 23 giugno 1990, n. 202, (*“Gli insegnanti incaricati di religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”*.); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2917– art. 6, c. 4).

2. RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DELLE OPERAZIONI

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Il Dirigente scolastico definisce e comunica al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare della Commissione d'esame, composta da tutti i docenti dei Consigli di classe; svolge le funzioni di Presidente della commissione il Dirigente scolastico preposto.

La Commissione si articola in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della Commissione e delle Sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Durante la riunione preliminare la Commissione d'esame definisce:

- i **Criteri di valutazione della prova d'esame** tenendo a riferimento quanto indicato all'articolo 2, commi 4 e 5 dell'O.M. 52/2021;
- l'ordine di successione delle classi per la presentazione dell'elaborato.

3. ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

a) Modalità di svolgimento della prova orale

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di **una prova orale**, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, che avrà una durata massima di circa di 30' e che prevede la **realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, dell'elaborato** come delineato dall'O.M. 52/2021.

La prova orale consente la valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno, superando il modello del repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Durante l'esame la Commissione terrà a riferimento il *Profilo finale dello Studente* secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, con particolare attenzione agli elementi di valutazione indicati nell'Ordinanza e ai relativi criteri di valutazione individuati dal Collegio dei docenti (vedi **Tab. 1** – pag. 6):

1. originalità dell'elaborato;
2. coerenza con la tematica assegnata dal consiglio di classe;
3. capacità di argomentazione da parte della studentessa/dello studente;
4. capacità di risoluzione di problemi,
5. capacità di pensiero critico e riflessivo,
6. livello di padronanza delle competenze di educazione civica.
7. accertamento del livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza della lingua italiana;
8. competenze logico matematiche;
9. competenze nelle lingue straniere.

Per gli **alunni con disabilità** la prova orale e la valutazione finale sono condotte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** la prova orale e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di **alunni con altri bisogni educativi speciali**, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

b) Eventuale svolgimento delle prove d'esame in videoconferenza

I candidati degenti in luoghi di cura od ospedali, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, inoltrano al Dirigente scolastico motivata richiesta di effettuazione del colloquio fuori dalla sede scolastica, corredandola di idonea documentazione.

Il Dirigente scolastico dispone la modalità d'esame in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona.

La modalità in videoconferenza o in altra modalità sincrona è altresì prevista:

- a) nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano;
- b) qualora il Dirigente scolastico prima dell'inizio della sessione d'esame ravvisi l'impossibilità di applicare le eventuali misure di sicurezza stabilite, in conseguenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica e delle disposizioni ad essa correlate, da specifici protocolli nazionali di sicurezza per la scuola e comunichi tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni.

Nei casi in cui uno o più commissari d'esame o candidati siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, inclusa la prova d'esame, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il Presidente della commissione dispone la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.

c) Modalità di attribuzione della valutazione finale

La Sottocommissione d'esame, a partire dai **criteri di valutazione per la prova orale**, come nella *rubric* più avanti illustrata, formula la proposta di valutazione in decimi della prova d'esame da sottoporre alla Commissione d'esame.

La valutazione finale è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra:

- voto di ammissione
- valutazione dell'esame

(ad es.: 6,45 è arrotondato a 6 - 6,50 è arrotondato a 7)

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

d) Criteri di attribuzione della lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione esaminatrice, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Criteri candidatura assegnazione della lode
<ol style="list-style-type: none"> 1. media di ammissione all'esame di Stato di non inferiore a 9.50; 2. considerazione del percorso scolastico curricolare ed extracurricolare; 3. eventuali esperienze personali significative di arricchimento culturale e/o impegno sociale; 4. valutazione esame orale almeno 9,50

Escluso il primo criterio, indispensabile per accedere alla candidatura, non è necessaria la presenza simultanea dei parametri 2, 3, 4.

4. PUBBLICAZIONE QUADRI ESITI ESAME DI STATO

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla Commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite

- affissione di tabelloni presso l'Istituzione Scolastica;
- distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Come già ricordato, la certificazione delle competenze, redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe, è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato.

Tab. 1 – Criteri di valutazione della prova d'esame

CRITERI VALUTAZIONE PROVA DI ESAME		
Livello	a.s. 2020-2021	Voto

Criterio 1 – Originalità – La/Il candidata/o presenta un elaborato		
Avanzato	ricco di spunti originali e creativo nella scelta nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti.	10
	originale e creativo nella scelta nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti	9
Intermedio	personale e originale nella scelta, nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti	8
	suo insieme, adeguato nella scelta, nell'organizzazione e nella presentazione dei contenuti.	7
Base	semplice ed essenziale.	6
Iniziale	superficiale e frammentario.	5
Criterio 2 – Coerenza - La/Il candidata/o presenta un elaborato		
Avanzato	pienamente coerente con la tematica assegnata.	10
	coerente in tutte le sue parti con la tematica assegnata.	9
Intermedio	adeguatamente coerente alla tematica.	8
	coerente alla tematica.	7
Base	petta nella sostanza la tematica assegnata, anche se alcune parti non appaiono collegate in modo chiaro e diretto.	6
Iniziale	poco coerente con l'argomento assegnato.	5
Criterio 3 – Capacità di argomentazione – La/Il candidata/o		
Avanzato	gomenta in modo puntuale ed efficace, dimostrando un approccio critico e riflessivo alle problematiche affrontate.	10
	omenta in modo efficace e dimostra un approccio riflessivo e personale alle problematiche affrontate.	9
Intermedio	gomenta in modo corretto e dimostra un approccio riflessivo alle problematiche affrontate.	8
	è in grado di formulare argomentazioni personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	7
Base	argomenta in modo lineare, dimostrando un approccio semplice.	6
Iniziale	argomenta a fatica, dimostrando un approccio approssimativo.	5
Criterio 4 – Capacità di pensiero critico e riflessivo – La/Il candidata/o		
Avanzato	interpreta criticamente informazioni ed esperienze, ne valuta l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni. Si esprime correttamente attraverso giudizi personali motivati.	10
	interpreta criticamente informazioni ed esperienze, sa valutarne l'attendibilità e l'utilità.	9
Intermedio	interpreta informazioni ed esperienze e sa commentarne gli aspetti centrali.	8
	formula giudizi personali in relazione a informazioni ed esperienze, sa esprimerli con semplicità, interagendo con la commissione.	7

Base	prime alcuni semplici pensieri critici e riflessivi, in relazione a informazioni ed esperienze.	6
Iniziale	anche se guidato, fatica ad esprimere pensieri critici o riflessivi.	5
 Criterio 5 – Capacità di risoluzione dei problemi – La/Il candidata/o 		
Avanzato	identifica con sicurezza il problema e propone diverse soluzioni originali ed efficaci.	10
	identifica con chiarezza il problema e propone diverse soluzioni efficaci.	9
Intermedio	identifica con chiarezza il problema e propone soluzioni adeguate.	8
	identifica gli aspetti più evidenti del problema e propone possibili soluzioni.	7
Base	riconosce gli aspetti essenziali del problema senza proporre soluzioni.	6
Iniziale	anche se guidato, fatica a riconoscere gli aspetti essenziali del problema e a proporre soluzioni.	5
 Criterio 6 – Competenze di lingua italiana – La/Il candidata/o 		
Avanzato	si esprime nella lingua italiana con ricchezza lessicale e padronanza sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico.	10
	si esprime nella lingua italiana con correttezza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico.	9
Intermedio	si esprime nella lingua italiana in modo chiaro e appropriato dal punto di vista lessicale e sintattico.	8
	si esprime in modo adeguato dal punto di vista lessicale e sintattico.	7
Base	si esprime nella lingua italiana in modo semplice dal punto di vista lessicale e sintattico.	6
Iniziale	si esprime nella lingua italiana in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	5
 Criterio 7 – Competenze logico matematiche – La/Il candidata/o 		
Avanzato	utilizza il pensiero logico-matematico per analizzare dati e fatti della realtà in modo consapevole e sicuro. Verifica sempre e in modo opportuno l’attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri.	10
	utilizza il pensiero logico-matematico per analizzare dati e fatti della realtà in modo consapevole. Verifica spesso e con correttezza l’attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri.	9
Intermedio	utilizza il pensiero logico-matematico per analizzare dati e fatti della realtà in modo adeguato. Verifica l’attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri.	8
	utilizza il pensiero logico-matematico per analizzare dati e fatti della realtà in modo essenziale. In situazioni note verifica l’attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri.	7
Base	se guidato, utilizza il pensiero logico-matematico per analizzare dati e fatti della realtà.	6

Iniziale	che se guidato, utilizza a fatica il pensiero logico-matematico per analizzare dati e fatti della realtà.	5
Critério 8 – Competenze in lingua straniera INGLESE – La/Il candidata/o		
Avanzato	comprende in modo dettagliato le informazioni specifiche di una conversazione. Interagisce in modo fluente, pertinente e sicuro. Si esprime in modo corretto e pienamente comprensibile.	10
	comprende correttamente le informazioni specifiche di una conversazione. Interagisce oralmente usando un linguaggio appropriato, comprensibile e corretto.	9
Intermedio	comprende messaggi espressi in lingua standard. Interagisce in modo appropriato riferendo in modo corretto e chiaro le informazioni.	8
	comprende semplici messaggi espressi in lingua standard. Interagisce in modo comprensibile riferendo in modo adeguato semplici informazioni.	7
Base	comprende globalmente semplici messaggi espressi in lingua standard. Interagisce in modo complessivamente comprensibile riferendo in modo adeguato semplici informazioni.	6
Iniziale	che se guidato, l'alunno fatica a comprendere semplici messaggi orali. Interagisce in modo non sempre comprensibile e riferisce semplici informazioni in modo poco chiaro.	5
Critério 9 – Competenze in lingua straniera FRANCESE – La/il candidata/o		
Avanzato	comprende in modo dettagliato le informazioni specifiche di una conversazione. Interagisce in modo fluente, pertinente e sicuro. Si esprime in modo corretto e pienamente comprensibile.	10
	comprende correttamente le informazioni specifiche di una conversazione. Interagisce oralmente usando un linguaggio appropriato, comprensibile e corretto.	9
Intermedio	comprende messaggi espressi in lingua standard. Interagisce in modo appropriato riferendo in modo corretto e chiaro le informazioni.	8
	comprende semplici messaggi espressi in lingua standard. Interagisce in modo comprensibile riferendo in modo adeguato semplici informazioni.	7
Base	comprende globalmente semplici messaggi espressi in lingua standard. Interagisce in modo complessivamente comprensibile riferendo in modo adeguato semplici informazioni.	6
Iniziale	guidato, l'alunno fatica a comprendere semplici messaggi orali. Interagisce in modo non sempre comprensibile e riferisce semplici informazioni in modo poco chiaro.	5
Critério 10 – Competenze in Educazione Civica – La/Il candidata/o		
Avanzato	comprende pienamente i principi fondanti dell'educazione civica e li trasferisce alla propria esperienza.	10
	comprende i principi fondanti dell'educazione civica e li trasferisce alla propria esperienza.	9
Intermedio	individua adeguatamente i principi fondanti dell'educazione civica.	8
	individua i principi fondanti dell'educazione civica.	7
Base	se guidato, individua i principi fondanti dell'educazione civica.	6
Iniziale	anche se guidato, fatica ad individuare i principi fondanti dell'educazione civica.	5

<u>ARROTONDAMENTI PERCENTUALI</u>			
<u>CRITERI</u>	<u>VOTO</u>	<u>MEDIA</u>	<u>VOTO FINALE PROVA D'ESAME</u>
<u>terio 1 – Originalità</u>		=====	=====
<u>terio 2 – Coerenza</u>			
<u>terio 3 – Capacità di argomentazione</u>			
<u>terio 4 – Capacità di pensiero critico e riflessivo</u>			
<u>terio 5 – Capacità di risoluzione dei problemi</u>			
<u>terio 6 – Competenze di lingua italiana</u>			
<u>terio 7 – Competenze logico matematiche</u>			
<u>terio 8 – Competenze in lingua straniera INGLESE</u>			
<u>terio 9 – Competenze in lingua straniera FRANCESE</u>			
<u>terio 10 – Competenze in Educazione Civica</u>			

COLLEGIO DEI DOCENTI
DELIBERA N. 10
12.05.2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lucia VALENTINI